

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2011

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2011/EMG171** del **05/11/11****Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile****Agli Uffici Territoriali del Governo di**FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
REGGIO EMILIA**Ai Presidenti delle Province di**FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
REGGIO EMILIA**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**

AFFLUENTI PO

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco**Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco**FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
REGGIO EMILIA**Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato****Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera
Direzione marittima di Ravenna****All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE****All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po****All'Assessore regionale Sicurezza territoriale,
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile****Al responsabile del Servizio difesa del suolo,
della costa e bonifica****Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico
e dei Suoli****Al 118 Emilia-Romagna****Al Capo compartimento viabilità ANAS**

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società AutostradaliDIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna****Al Compartimento Regionale Polizia Stradale****All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale
Rete Emilia-Romagna****Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna****Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del
Volontariato di**FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
REGGIO EMILIA**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.P.As. Sez. Emilia-Romagna****All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna****Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna****Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna****Alla FEDERVAB****Al RID - Registro Italiano Dighe****Alla sede regionale ANSA****Alla Protezione Civile**REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO**Ai Consorzi di Bonifica**BURANA
EMILIA CENTRALE
PARMENSE
PIACENZA
PIANURA DI FERRARA
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI .La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2011

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: domenica, 6 novembre 2011 alle ore 1.00
Periodo validità: 167 ore; fino a domenica 13 novembre 2011 alle ore 00.00

Eventi: **CRITICITA' IDROGEOLOGICA; CRITICITA' IDRAULICA**

Zone di allertamento: D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA TEMPORALI	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A										
B										
C										
D										■
E									■	
F									■	■
G									■	
H									■	■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Centro Funzionale	Avviso Criticità Idrogeologica	642/CF	05/11/11
AIPO-Arpa SIMC CF	Bollettino criticità Bacino fiume Po	emissione 02	05/11/11

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

A seguito delle intense, diffuse e persistenti precipitazioni verificatesi e previste nel corso delle prossime 48 ore nel territorio del bacino del Fiume Po, l'asta principale sarà interessata da un significativo evento di piena. Inoltre le precipitazioni previste sulla regione, porteranno un incremento dei livelli idrometrici anche sui principali corsi d'acqua del territorio.

Evoluzione:

Sulla base delle valutazioni previsionali del Centro Funzionale ARPA-SIMC e di AIPO, nel pomeriggio di domani, domenica 6/11/11, è previsto il raggiungimento del primo livello di riferimento del Fiume Po (5.00 m) alla stazione idrometrica di Piacenza.

Tendenza nelle : ☐ intensificazione ☐ stazionarietà ☐ attenuazione ☐ esaurimento

2 - Effetti attesi

L'innalzamento dei livelli idrometrici lungo l'asta del fiume Po determinerà l'allagamento delle aree golenali non difese da argini, progressivamente nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara, con possibilità di danni alle attività agricole ed agli insediamenti ivi presenti, ai cantieri di lavoro e ad altre attività presenti lungo le sponde, opere di difesa e regimazione e ad opere di attraversamento.

Sono possibili locali effetti di rigurgito nei canali di bonifica e nei corsi d'acqua principali della provincia di Modena, per effetto del mancato recapito nel recettore finale. Si raccomanda attenzione relativamente alla navigazione e agli approdi fluviali.

Potranno verificarsi locali smottamenti e attivazioni e riattivazioni di fenomeni franosi e limitate interruzioni della viabilità.

In particolare: L'allerta diramata sulla macroarea D deve intendersi riferita ai soli comuni rivieraschi del Fiume Po, quindi non alla Provincia di Bologna.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2011**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni interessati dall'evento in oggetto ed agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda agli enti gestori della viabilità, di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino.

I Sindaci, dei Comuni interessati:

- comunicano l'Allerta di protezione civile a tutti i gestori delle attività in alveo e valutano l'opportunità di intraprendere le misure di messa in sicurezza;
- segnalano la situazione di rischio a campeggi fissi e temporanei e campi nomadi, indicando e/o adottando le previste idonee misure di salvaguardia;
- assicurano un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (STB o altre individuate in sede locale), adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata.

Ai Sindaci dei comuni rivieraschi del Fiume Po, oltre alle azioni sopra indicate, si raccomanda:

- di predisporre un'immediata verifica della reperibilità dei propri funzionari e ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;
- di avviare una tempestiva e attenta ricognizione delle persone, delle attività produttive e degli allevamenti di animali presenti nelle aree golenali;
- di individuare le misure necessarie all'assistenza temporanea alla popolazione che potrebbe essere evacuata sulla base dell'attivazione di successive fasi di allertamento;
- di informare accuratamente la popolazione interessata dall'evento di piena riguardo alle misure di autoprotezione da adottare;

Ad AIPO, agli STB e ai Consorzi di Bonifica si chiede di segnalare fin d'ora all'Agenzia Regionale di Protezione Civile l'eventuale necessità per l'attivazione di eventuali squadre di Volontari di Protezione Civile per l'attività di sorveglianza idraulica, anche ai sensi della normativa vigente in materia.

Si raccomanda alle strutture tecniche preposte al servizio di vigilanza e al presidio territoriale, di comunicare tempestivamente ogni utile elemento sulle condizioni del territorio al fine di una migliore e tempestiva valutazione dell'evoluzione dell'evento.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna che l'approntamento di almeno due squadre pronte all'intervento con l'ausilio di specifiche attrezzature.

4 - Norme di comportamento individuale

- Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.
- Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.
- Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindicate misure di autoprotezione.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

per IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidì
il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione
Emergenze
Dr. Maurizio Mainetti

